

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	2

Le associazioni non disdetta
una copia in tutto il regno
e antestini b.

I manoscritti non si restituiscono.
— Lettere e pieghe non
francate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80. — In terza pagina sopra la firma (notizie) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina ca. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le famose ottocento lire

Finalmente il basso clero è favorito ed aiutato dal governo liberale ed umanitario della nuova Italia!

La Congrua non inferiore ad ottocento lire annue è già elargita ai parroci. Ma, un momento: adesso queste ottocento lire sono scritte in una Circolare del direttore generale del Fondo pel culto: quando però a passare questa meschina somma dalle casse dello Stato nelle tasche dei parroci, occorrerà anche altro tempo.

Per ottenerla fa d'uopo presentare tante denunce, tanti conteggi e tanti documenti, che, calcolato il tempo che si perde e il danaro che si spende, si giungerà a rinunciare alle ottocento lire, e a convincersi che, se queste arriveranno finalmente, potranno pervenire ai poveri presbiteri nel giorno di San Bellino, che, come è noto, cade tre giorni dopo quello del giudizio.

Ed è così che si getta polvere negli occhi ai gonzi, e quello che è peggio, che si deride l'onoranda povertà di tanti parroci e di tanti sacerdoti.

Dopo avere spogliata la Chiesa e il Clero per oltre mille milioni, quasi come elemosina si butta sulla carta un centinaio o due di lire per quel basso clero, sulle cui condizioni angustiate si spargono tante lagrime di cocco drillo.

Se il clero italiano, tutto quanto, poiché non si può distinguere in alto e in basso, non sapesse per mille prove come è trattato e come è maltrattato dalla dominante rivoluzione, basterebbe questa lunga ipocrisia della Congrua delle ottocento lire, per far credere e toccare con mano, che, quanto si è stati lenti a spogliarlo di tutto, altrettanto si è lenti nel restituirgli anche la minima parte di quello che gli è stato tolto.

Su tale proposito, noi non facciamo che una domanda.

E' accertato che, fra incameramenti e liquidazioni, alla Chiesa e al Clero sono stati rapiti in Italia beni e possessi, che a un dipresso rappresentano un valore di oltre mille milioni di lire.

Ebbene, ove sono andati tanti tesori? Come e quanto si è migliorata la finanza pubblica, che pure era lo scopo precipuo che si attribuiva a tante spogliazioni?

Tutti vediamo a quali condizioni si trovano le finanze in Italia! Nel mentre che si sono tolti al Clero più di mille milioni, il debito pubblico è cresciuto di quattro, o cinque miliardi, le tasse sono triplicate, e le casse dello Stato sono continuamente vuote.

E' questo un fenomeno economico e finanziario, che sarebbe inesplicabile, se al pari di esso non si presentasse spiegabilissimo un fenomeno morale e providenziale.

Questo secondo fenomeno fu già evidentemente spiegato dal Settimo Pio, quando al marchese Ghislieri, ambasciatore d'Austria, disse in Venezia, che col mettere nel proprio guardarobe le cose spettanti alla Chiesa e al Papa, le tignuole avrebbero divorato quelle che si trovavano nello stesso guardarobe.

Ciò è avvenuto precisamente qui in Italia: la roba della Chiesa è stata messa nel guardarobiere del governo: le tignuole hanno rosso e rodono di continuo tutto ciò che in questo si trovava, o si mette.

Ecco perché scompaiono e si dileguano in fumo tanti milioni e tanti miliardi!

Non vi si trovano neppure ottocento miserabili lire, da dare ai parroci più poveri!

LA PAROLA A CIPRIANI

Amicare Cipriani si è rifugiato a Cannes perché il governo italiano non gli dava quartiere. Di là ha scritto una lettera dalla quale stralciamo i brani seguenti, che ci

sembra dimostrino chiaramente quanto sia forte il governo brecciaiuolo:

"Io povero cacciato da Roma, da quella Roma in cui aveva il diritto di soggiornare e di stare più di loro, che nulla fecero per essa e che l'Italia disonorano: dopo avermi confinato in un paesello senza risorse, costringendomi così ad esulare, giunto a Genova fui sottoposto ad una sorveglianza così ignobile che nemmeno gli scaduti governi idearono mai!

"Ti basti che, non paghi di piantonare giorno e notte la locanda ove avevo preso stanza, non sentendomi ancora al sicuro, e vedendo, nella solitudine a cui mi condannavo io stesso, un pericolo per loro governo, per la società, le istituzioni, la famiglia ed il resto, impudentemente i poliziotti piantarono le tende in una camera di fronte alla mia, spiando, notando il più piccolo dei miei movimenti, le rarissime persone che venivano a trovarmi, fermandole, interpellandole, chiedendo loro nome, cognome, professione, domicilio, le carte, il perché venivano a trovarmi, e mille altre poliziesche domande.

"Una volta un giovane studente venne a lagnarsi meco dell'infame affronto ricevuto.

"Ero per le scale della locanda. Un birro ebbe la sfacciataggine di passare fra noi per ascoltare quello che si diceva.

"Mai sgherro fu più prossimo ad essere precipitato dalle scale dell'altezza di un secondo piano! Un delegato, nascosto nella camera, intese l'alterco, corsa ad immischiarci mandando via l'agente e chiedendomi umilmente scusa pregandomi di non fare scandali. Lo condussi meco dal questore.

"Il questore mi diede ragione, facendomi sentire però, che sarebbe stato meglio e più sicuro per me partire all'indomani mattina.

"Il motivo di questo mandato d'espulsione fu perché nell'indomani a Genova si festeggiava il X Marzo.

"Rimasi in Genova e non partii che all'indomani mattina.

"Ebbene, lo credereste? non solo fui scortato in tutto il viaggio, ma la polizia italiana, che ormai in codardia e paura sorpassa le mille volte la borbonica, pretina e tedesca, non paga di avermi veduto a Ventimiglia seduto nel treno che partiva per Cannes, prese posto nello stesso treno, e a rischio di far rompere le ossa a' suoi seguaci sul suolo francese, mi fece scortare fino a Cannes, ove finalmente non li vidi più!...."

Le parentele di Casa Savoia

A titolo di curiosità diamo l'elenco dei vincoli di parentela che legano i Reali di Savoia alle altre Case Sovrane.

Il primo ramo della Casa di Savoia si estinse nel 1831 nella persona di re Carlo Felice, che ebbe per successore Carlo Alberto di Savoia Carignano, discendente in linea retta dal Principe Tommaso, uno dei figli di Emanuele l'Impero il Grande.

L'altro ramo di Savoia, cui appartenne il celebre capitano Eugenio, si è estinto nel 1889 in persona del Principe Eugenio di Carignano ammiraglio.

Re Umberto è nato in Torino il 14 marzo 1844 da Re Vittorio Emanuele e da Maria Adelaide d'Austria, figlia dell'Arciduca Ranieri, viceré del Lombardo Veneto e fratello dell'Imperatore Ferdinando II.

La Regina Margherita è nata, anch'essa, in Torino, il 20 novembre 1851, dal Duca di Genova, Ferdinando, fratello di Vittorio Emanuele II e da Maria Elisabetta di Wettin, figlia del defunto Re di Sassonia, Giovanni Nepomuceno.

Così la Casa di Savoia è strettamente imparentata al presente con le seguenti Case Sovrane:

1. Casa Imperiale d'Austria-Ungheria,

la madre di Re Umberto essendo eugina in secondo grado coll'Imperatore Francesco Giuseppe e sorella degli Arciduchi Ranieri, Vittorio ed Eugenio.

2. Casa Granducale di Toscana, ramo cadetto di Casa d'Austria, essendo la moglie di Carlo Alberto, Maria Teresa, sorella di Leopoldo II, l'ultimo Granduca spodestato nel 1859.

3. Casa reale di Portogallo, l'attuale Re Don Carlos di Sassonia Coburgo Gotha essendo figlio di Maria Pia di Savoia, sorella di Re Umberto.

4. Casa reale dei Borboni di Napoli, essendo Francesco II il figlio della Principessa Maria Cristina di Savoia del ramo primogenito ora estinto.

5. Casa imperiale del Bonaparte essendo il Principe Vittorio, attuale pretendente al trono di Francia, figlio della Principessa Clotilde, sorella di Re Umberto.

6. Casa Reale di Sassonia, essendo la Regina Margherita figlia della sorella dell'attuale Re Alberto.

7. Casa reale di Wasa, l'ultima discendente di Gustavo Wasa, Re di Svezia e Norvegia, la Principessa Carolina essendo moglie del suddetto Re di Sassonia.

8. Casa reale dei Borboni di Spagna, essendo l'attuale Regina-reggente, Maria Cristina una Arciduchessa d'Austria.

9. Casa reale del Belgio, essendo l'attuale Regina, Maria Enrichetta, anch'essa un'Arciduchessa d'Austria.

10. Casa reale di Baviera, essendo la cognata del Re, Isabella, Principessa bavarese.

11. Casa dei Massimo, essendo l'attuale Principe Camillo Massimo, figlio della Principessa Maria Gabriella di Savoia Carignano, sorella dell'ultimo Principe di tal nome.

Questi sono i vincoli più stretti di parentela del momento presente.

La Gazzetta di Parma, accennando a queste parentele, soggiunge:

"Quanto ai diritti storici e araldici di Casa Savoia, basti il dire che essa è la più antica fra tutte le Case sovrane e regnanti d'Europa. Secondo la teoria dei Bianchi di Spagna, legittimista puro sangue, spetterebbe a Casa Savoia i troni di Germania, Polonia, Inghilterra, Spagna, Portogallo e Francia (?), oltre quelli di Sardegna, Cipro e Gerusalemme.

"E ciò in base ai trattati di Cambrey, Cognac, Castel Cambrey, Utrecht, Westphalia, ecc. Il diritto divino (sic) dunque concederebbe a Re Umberto i tre quarti dei troni attuali, mentre gli negherebbero quello d'Italia. Che scherzi produce l'araldica, nevvro?"

Senza entrare nel merito delle affermazioni teoriche e storiche della Gazzetta di Parma, si può osservare che l'odierno trono d'Italia è stato eretto dalla rivoluzione, senza alcun trattato internazionale che lo sancisce.

La prima preghiera per Ferry

La prima preghiera per Giulio Ferry è stata detta, a quanto ne dicono i giornali, dai Padri Agostiniani dell'Assunzione.

La Casa di questi religiosi è posta in via Bayard, ove è ancora la casa di Ferry. La loro cappella è stata chiusa fino dal giorno dei famosi decreti, in cui tanta parte ebbe il Ferry.

Il Ferry morì alle 6 e un quarto: alle ore 8, nell'anzidetta cappella, i buoni religiosi pregavano per l'anima di colui che l'aveva fatta chiudere.

Ciò si fa sovenire che al corpo infralito del famigerato Pombal fu data sepoltura da un padre gesuita, il quale celebrò la messa per l'anima del più fiero persecutore della Compagnia di Gesù.

Così si verdicano i frati!

ITALIA

Milano — L'Esposizione — L'altra sera si è costituito il Comitato generale definitivo per l'esposizione del 1894. Lo compongono sessantadue notabilità cittadine.

Furono eletti: presidente, il principe Trivulzio Giangiulio; vicepresidenti, il dottor Decio Nelli e Tommaso Bertarelli, presidente del Circolo industriale; segretario Augusto Stucchi, industriale.

Inoltre fu eletto il primo nucleo del Comitato esecutivo nelle persone dei signori Bozzotti Ermilio, conte Emilio Turati, Luigi Bocconi, ingegnere Mazzocchi, incaricando il Comitato stesso di redigere un manifesto al paese.

Parma — Scoppio per esperimento — L'altra mattina fu avvertita una forte detonazione in ogni punto della città. Nel poligono della scuola centrale di tiro, due ponti ed altri manufatti erano saltati in aria a mezzo della gelatina esplosiva. L'importante esperimento venne fatto a scopo d'istruzione degli ufficiali addetti alla scuola.

Il risultato fu ottimo: le grosse mura andarono polverizzate. Alcuni vetri della vicina stazione ferroviaria si ruppero in causa dello scoppio. Le persone che trovavansi in prossimità della stazione in quel momento, fuggirono a gambe levate.

Roma — Abitura — Domenica ebbe luogo nel Ven. Ospizio Apostolico del Convertendi la solenne funzione dell'abitura di un Luterano Annaprese, di anni 45, il quale era stato istituito durante circa un mese nell'Ospizio medesimo.

La funzione fu compiuta da S. E. R. Mons. Vincenzo Salina Arcivescovo di Calcedonia.

Il Convertendo lesse anzitutto la formula dell'abitura in lingua francese; quindi gli fu data l'assoluzione da tutte le censure; amministrato il Sacramento del Battesimo, sotto condizione, e quello della Cresima, durante la Messa, celebrata dal prelato Mons. Salina, ricevette la prima Comunione. La funzione si chiuse col canto del Te Deum.

ESTERO

America — Una lite terminata dalla dinamite — Si manda da New York ai giornali francesi:

Due italiani addetti ai lavori della ferrovia New York Harlem, a Scarsiale, avendo attaccato lite, vennero alle mani. Uno di costoro aveva in tasca cartucce di dinamite impiegate nei lavori. Nella lotta, ambedue caddero a terra: le cartucce, nell'urto, fecero esplosione, riducendo i contendenti in pezzi.

Da presidente di repubblica a professore — Il presidente Harrison ha accettato l'offerta del senatore Stanford, per un corso di diritto internazionale all'università di Palo. Ha stipulato un contratto col quale promette di non recarsi in California prima dell'autunno. Non si conosce quale sia l'onorario del nuovo professore, ma si calcola che potrà essere fra i 10 mila e 20 mila scudi all'anno.

Austria-Ungheria — Giudizio repressivo della rapacità ebraica — Nel sobborgo Fautthaus presso Vienna è stata l'altra sera tenuta una numerosissima riunione di donne della città.

Il principe Lichtenstein e il deputato Patal raccomandarono alle donne di non servirsi negli acquisti, dagli ebrei, ma di ricorrere esclusivamente ai negozi cristiani.

Francia — Dono del Papa al Santuario di Lourdes — Leone XIII, in mezzo alle feste giubilari e mentre il mondo intero gli inviava le sue filiali congratulazioni, ebbe un particolare pensiero per il santuario di Lourdes, il quale ha già ricevuto tante dimostrazioni della di lui benevolenza.

Un anno fa due cerei, scelti nei più ricchi fra quelli che vengono offerti al S. Padre nel giorno della festa della Purificazione, partirono dal Vaticano e presero la via di Lourdes.

Tal fatto si è rinnovato in quest'anno 1893, che è l'anno del trionfo del Papato.

I nuovi cerei inviati da S. Santità al santuario di Lourdes sono alti più di due metri e riccamente dipinti all'uso italiano.

Essi recano inoltre le immagini di S. Pietro e di S. Giovanni Battista, lo stemma di Leone XIII e le seguenti iscrizioni: Basilica vaticana di S. Giovanni in Laterano.

Questi gloriosi ex-voto saranno collocati accanto ai due inviati precedentemente nella chiesa del Rosario.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Chiusaforte, 25 Marzo 1893.

Emigranti

L'Emigrante italiano, è il titolo del nuovo romanzo del Franco, crediamo, sui fascicoli della Civiltà.

Ma questo recesso ove ci troviamo senza aver sott'occhio il racconto del bravo gesuita, ogni giorno ne leggiamo una pagina nell'emigrazione

di questo tempo. E' uno spettacolo che veramente ci accorrea. Per due mesi e più ogni giorno vedi passarti innanzi più convogli ferroviari carichi di centinaia di operai che abbandonano l'Italia e vanno altrove a procacciarsi un pane per sé e per la famiglia.

L'italiano che abbandona l'Italia per trovar di che vivere!

Ah ora non siamo più al
tre fratelli tre castelli;

dall'Alpi alle Calabrie s'è formato un popol solo, una famiglia sola sotto un cielo così splendido, in questa terra di tante glorie; ora siamo liberi perché siamo uniti; se non ci inganniamo, siamo ora ai tempi che l'Italia sarebbe stata un'altra terra promessa: scorrente latte e miele; ed ora l'italiano abbandona la sua patria perché non vi trova di che vivere, perché l'esattore non gli lascia di che vivere, e a frutto, o a pieni convogli lo vedi errare a cercarsene un'altra meno ingrata o nella lontana America, o temporaneamente in cento parti d'Europa. Da per tutto ti incontri in questo disgraziato: fra i monti della Svizzera; sui porti di Tolomeo o di Marsiglia; alle fornaci di München, fra le febbri di Belgrado, o nei fanghi della Gallizia...; è un altro ebreo errante lanciato come da una maledizione in ogni angolo della terra; ed è d'Italia, è venuto da quel giardino di natura ove tutto è incanto per lo straniero!

E' un frutto della rivoluzione anche questo; la Massoneria può esser contenta per davvero, e possono pur andarne lieti quegli eterni... ingenui d'ogni paese che anche oggi, dopo tutto quel che si è visto e si vede, tengono ancora alle chiacchiere di altri tempi e di questi tempi.

Ma se è vero che
Fra i salumi dell'ufficio
C'è anche il *dies irae*,

come ne assicura il buon Giusti, avrà bene un termine anche l'iniquità: l'avvilimento d'una nazione che Dio aveva tanto privilegiato, la miseria d'un popolo così villanamente giocato, affretteranno quel giorno e lo faranno più terribile; potrà indugiare di qualche poco ancora, ma quel giorno verrà; si verrà.

... Ecco la macchina che un fischio si tira innanzi un lungo convoglio d'infelici; dietro a quello un altro; poi un altro ancora...
Va, povero, va a stentar la vita lontano da' tuoi, in una terra a cui forse non pensasti mai. E' questa la condizione a cui ti han ridotto, quelli che si dicevano i tuoi liberatori e che tanto ti cullarono in bugiarde promesse. Va; povero, ma pur forse non tanto quanto avresti pensato fra noi. E' questo il miglior augurio che nel tuo viaggio ti si possa fare: che la nuova patria almeno, qualunque essa sia, non ti sia così ingrata come la tua!

C.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 27 MARZO 1893 —

Udine-Riva Castello-Albesa sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 4.—

Min. Ap. notte —0.7

Barometro 755.5

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione Stazionaria

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 11.5 Minima 5.3

Media 8.3 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 5.47	Leva ore 0.52
Passa al meridiano » 12.29	Tramonta 3.57 m
Tramonta » 6.18	Età giorni 9.3
Fenomeni	

Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici in Italia

Fu diramato a tutti i Comitati e Corrispondenti dell'Opera dei Congressi e a tutte le Società Cattoliche Italiane il seguente avviso:

1. V. S. è pregata di continuare nella raccolta di firme alle *petizioni contro il Divorzio e contro l'atto di precedenza*, petizioni di cui si uniscono i Moduli perché possano ristamparsi in ogni Diocesi.

2. I Moduli si diramano *senza alcun indugio* anche nelle Parrocchie che già spedirono firme per il caso che potessero raccogliersene delle altre.

3. Volendo Moduli dal *Consiglio Direttivo* se ne dia avviso *immediato*, allo stesso in Venezia (S. Maria Formosa, 5254).

4. Fino al giorno 8 Aprile i Moduli coperti di firme si trasmettano in Venezia al nominato *Consiglio Direttivo*.

5. Dopo il giorno 8 Aprile si trasmettano in Roma al *Circolo dell'Immacolata*, Via Argentina, N. 76; ma si dia avviso al Consiglio Direttivo: 1° del numero delle firme raccolte; 2° della Diocesi; 3° della Parrocchia.

6. La nota delle firme Diocesi per Diocesi, e in ciascuna di queste Parrocchia per Parrocchia, sarà presentata al S. Padre e pubblicata nei giornali cattolici.

7. La prima spedizione alla Camera di

firme raccolte nel solo gennaio fu di circa 650000 (seicento cinquantamila) contro il divorzio e contro la Precedenza complessivamente.

8. La seconda spedizione deve farsi pel 14 Aprile.

9. Si raccomanda la massima sollecitudine.

25 Marzo 1893.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(Venezia S. Maria Formosa, 5254)

Consiglio Comunale

Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato nella seduta straordinaria il giorno 29 corr. ore 8 pom.:

Seduta pubblica

1. Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale per autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro il sig. Hocke Giovanni per pagamento di L. 250 da esso dovute al comune.

2. Nozze d'argento delle LL. MM. — Partecipazioni e proposte.

3. Croce Rossa Italiana — acquisto di una azione perpetua (II deliberazione).

4. Rinuncia del signor cav. Lanfranco Morgante alla carica di consigliere comunale ed agli incarichi speciali conferitigli dal Consiglio.

5. Revisione della Lista degli Elettori politici 1893.

6. Convenzione coll'Amministrazione delle Ferrovie per la trasmissione in città dell'ora dell'orologio della stazione.

7. Monte di Pietà — nomina di un consigliere d'Amministrazione.

Seduta privata.

1. Sussidio alla figlia del fu Bianchi Pietro ex impiegato Municipale (I deliberazione).

2. Riconferma di quattro Insegnanti Comunali.

Facilitazioni ferroviarie

In occasione delle prossime Feste Pasquali, la Società Veneta di costruzioni ha disposto perché i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni delle linee da essa esercitate, nei giorni dal 31 andante al 3 aprile p. v. sieno validi per viaggio di ritorno fino a tutto il successivo giorno 4.

I biglietti stessi rilasciati nel venerdì non saranno però validi se presentati nel ritorno nel giorno susseguente di sabato, ma varranno per ritornare in tutti gli altri giorni suindicati.

Eguale facilitazione viene fatta ai biglietti di andata-ritorno in servizio cumulativo colle ferrovie della Rete Adriatica e colla Ferrara-Suzzara.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Col giorno primo aprile p. v. andrà andrà in vigore il seguente orario:

Partenze da Udine, Stazione Rete Adriatica, per San Daniele alle ore 8 e 11.10 ant., 2.35 e 5.55 pom.

Partenze da San Daniele, per Udine alle ore 6.50 e 11 ant., 1.40 e 6 pom. I treni che partono alle 11 ant. ed alle 6 pom. si fermano alla stazione di porta Gemona, mentre negli altri due proseguono sino alla stazione della Rete Adriatica.

Biblioteca civica

La Biblioteca resterà chiusa dal 28 corrente mese a tutto il giorno 9 Aprile p. v. per riordinamento e ripulimento interno.

Si riaprirà al pubblico il 10 Aprile coll'orario estivo, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei giorni festivi.

Biglietti circolari

La Commissione del Consiglio delle Tariffe ferroviarie sta studiando alcune modificazioni sui biglietti di andata e ritorno e sui biglietti fatti in circolari. Questi ultimi saranno fatti in modo, che il viaggiatore possa combinarli a suo piacimento. Un progetto relativo è già stato dalla detta Commissione sottoposto alle direzioni delle due Società, l'Adriatica e la Mediterranea.

Lavori pubblici

Il Consiglio di Stato ha dato parere sopra un ricorso del Comune di San Vito al Tagliamento contro il riparto a cui ha proceduto la deputazione provinciale di Udine, del terzo della somma con la quale la provincia aveva contribuito nella spesa di costruzione del tronco della ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona compreso fra Casarsa e Spilimbergo.

I sigari Grimaldi

Col primo aprile (?) saranno posti in vendita dei sigari di nuovo tipo, a 10 centesimi, che prenderanno nome, come di consueto, dal ministro sotto il quale vengono adottati. Dopo i Sella ed i Magliani, che non hanno resistito alla prova, mentre i Cavour ed

Minghetti sono sempre apprezzati, avremo i sigari Grimaldi.

Rassomigliano al genere dei *scelti romani*. Anche Grimaldi avrà quindi celebrato il suo nome fra... le spire del fumo. E la sola celebrità che gli possa competere.

A meno però che i sigari Grimaldi siano un pesce d'aprile anticipato.

Notizie della campagna

Leggesi nel *Bollettino di Agricoltura*: Le piogge degli scorsi giorni hanno fatto verdeggiare la campagna, che però è tenuta stazionaria dal nuovo freddo sopraggiunto. Ora la pioggia è aspettata, e sarebbe opportuna. Molti sono i lavori compiuti in questo mese; la semina dell'avena e del lino, lo spianamento dei prati, le prime colture per la semina del granturco, le arginature nei risi nuovi da vico da, le nuove piantagioni di gelsi, trasporti di terre e letami, ricostruzione di edifici idraulici, espurgo dei cavi, ecc.

La campagna si osserva sotto un buon aspetto oltre i prati marcioriti si tagliano le erbe foraggiere. Nei paesi vitiferi si è terminato il perfezionamento delle viti, apponendovi gli opportuni legnami.

Ferimento

Certo Marcuzzi Egidio, sarte, d'anni 17, ieri l'altro sera alle ore 7 1/2 in Via Tomadini per questione di donne, feriva con un colpo di chiave sotto l'occhio sinistro Casutti Luigi facchino, d'anni 26 di qui, e gli causava lesione guaribile in meno di 10 giorni.

Figlio snaturato

Fu denunciato alla Pretura di Tarcento Croatto Antonio perché il 20 corr. in rissa per questioni d'interesse, feriva il proprio padre Croatto Luigi di Ciseris con una paletta da focolare, e gli causava una lesione al capo guaribile in 15 giorni.

Tanto può l'egoismo sul cuore dell'uomo, che distrugge fianco il sacro sentimento dell'amor filiale!

Il «Bulo» bollato

Fu arrestato alle 10 pom. di ieri in Via Tiberio Deciani certo Giobba Giuseppe di anni 36 perché in rissa con una roncola feriva Cantoni Pietro d'anni 43 calzolaio detto il «Bulo».

Imprudenza fatale

Fu arrestata Gonano Catterina d'anni 34 da Ovaro perché lasciò incustodita nella cucina la figlia irna Maria di mesi 17 la quale trastullandosi presso il fuoco, a causa di essersi camminate le fiamme alle sue vesti, riportava ustioni tali da morire tre ore dopo.

Per questua

Furono arrestati dalle guardie di città Bassi Giovanni d'anni 38 da Meretto di Tomba e Cattarossi Guglielmo d'anni 42 di Udine perché colti a mendicare in città.

Furterello

A Popenia furono arrestati i fratelli Aristide ed Ida Cogoi contadini da Muzzana del Tergnano perché nel campo di Udini Antonio rubarono delle pianticelle di gelsio per L. 10.

Ubbriaco pericoloso

Fu arrestato ieri per ubbriachezza e minacce a mano armata di coltello, Giavassi Giuseppe d'anni 35 nativo di Bergamo ed abitante in Via Grazzano.

La notte di Venerdì u. s. colpito da improvviso morbo cessava di vivere il M. R.

D. FRANCESCO PROSPERO

parroco di Gorizizza

Fu sacerdote e Pastore zelantissimo, esemplare e lascia vivo desiderio di sé in quanti lo conobbero. Preghiamo pace all'anima sua.

«In Tribunale»

Udienza del 24 marzo

Romanin Eugenio d'anni 12 circa da Artegna, detenuto per lesioni personali in seguito alle quali venne causata la morte, fu condannato alla detenzione per mesi 8 da scontarsi in una casa di correzione.

Toso Luigi d'anni 19 da Udine, detenuto per oltraggio alle guardie di città, fu condannato a giorni 13 di reclusione ed alla multa di L. 34.

Udienza del 25.

Volpe Eugenio da Tarcento, detenuto per furto di galline, fu condannato alla reclusione per mesi 13 e giorni 15.

Pacassi Luigi da Udine, detenuto per oltraggio alle guardie di città, fu condannato alla reclusione per giorni 32.

Collavizza Giovanni di Trasaghis, detenuto per furto semplice, fu condannato alla reclusione per giorni 28.

Pauris Giuseppe di Giacomo di Polcost, Pauris Andrea id. di id. Pauris Francesco id. di id. Bollanti e Giacomo fu Antonio di id. imputati di contrabbando e per tale titolo detenuti, i tre primi condannati a L. 71 di multa ciascuno il quarto alla multa di L. 91 a giorni 6 di detenzione e mesi tre di confine a Sacile.

A proposito d' inserzioni

E' sorta una curiosa polemica, tra alcuni giornali e la socialista *Lotta di classe* di cui riportiamo il seguente articolo.

«Un giornale del mezzodi ci vuol mettere in canzonella per le nostre, come dice, «persecuzioni e denunce contro la rispettabile moralità» della quarta pagina d'altro giornale di Milano; e ci chiede con un'aria di malignità fuor di luogo:

— Siete voi ben certi, o puritani, che la vostra «quarta pagina» non ebbe, non ha e non avrà mai un annunzio che faccia a pugni col resto del giornale?

Eh! sì, spiritosa consorella, che ne siamo sicuri! vedetela, peristratela, rovistatela la nostra quarta pagina; guardatela contro il lume; leggetela nelle righe. Ci vedrete allora l'apologia dei «guocchi» un piatto rivoluzionario, secondo sostengono il loro «autore»; ci troverete il vino di Piemonte, le macchine, i caloriferi dell'ing. De Franceschi, che vi bruciano vivi, la Cooperativa del mobilio, che è una istituzione molto operaia e molto rispettabile, la Cooperativa di Schio, altra Società operaia e di battaglia che aiutiamo volentieri anche nel corpo del giornale, libri di prosa-ganda, ecc., ecc. Che c'è che urti contro il programma?

Pigliate pure la parte più strettamente commerciale. Ecco qui. S'è fatto ora un contratto colla ditta Bertelli — una ditta conosciuta, stimata, che fa la sua pubblicità modernamente, con slancio, con abilità, diremo così, filantropico-commerciale.

La nostra quarta pagina dirà che la catramina, il pitteor, il sapol, sono dei prodotti degni di venir esperimentati. Ebbene? Non l'anno detto a quest'ora un centinaio di meici? La catramina e il pitteor non si usano negli ospedali?

Vi è così pochi tisici, tossicili, anemici, scrofolosi in Italia — o è un popolo il nostro così proverbialmente pulito — che contro quei prodotti sia da gridare anatema?

Dio ci perdoni, ma ci pare, consorella, che di un po' di catramina e di pitteor (non diciamo di sapol per non offendervi troppo) abbiate bisogno anche voi per tirar su il vostro spirito, che è terribilmente deunito.

Intendiamoci: non si dice che le nostre inserzioni siano propaganda socialista. Si dice che come una persona pulita non ama avere dello sterco neppure sotto le scarpe a suola doppia, così un giornale che si rispetta non ama avere — neanche sotto la firma del gerente — delle porcaggini.

Per esempio, il «metodo sicuro di vincere al lotto» e il «giovani! giovani!» che stampate voi, consorella!

Un conforto

non lieve in mezzo alla guerra accanita ed interessata colla quale si vorrebbe screditare lo scioppo di Pariglina del dott. Mazzolini di Roma è il ricordare che fin dal principio della sua invenzione le grandi celebrità medico-chirurgiche lo hanno prescritto ai loro clienti. Ancora palpitano d'attualità le ricette dei compianti professori Mazzolini e Ceccarelli che il Mazzolini gelosamente custodisce. — Queste celebrità medico-chirurgiche rapite teste alla scienza ed all'arte prescrivevano largamente la Pariglina del Mazzolini a tutti i loro clienti (che erano moltissimi) e che avevano bisogno di depurare il sangue. Chi il crederebbe? il Mazzolini sul principio di sua carriera non era l'amico il più sviscerato della Pariglina, ma appena fece parte della commissione incaricata dal Governo per esaminare qual dei due depurativi dei due Mazzolini fosse migliore, si convinse della sua superiorità e della efficacia come appare dal documento ufficiale ed insieme agli altri componenti della Commissione non solo gli accordò la medaglia d'oro benemerente, ma, come si disse, gli raccomandò nell'uso. Il giudizio al colto pubblico. Gli uomini grandi avanti la verità dei fatti abbandonano i pregiudizi e le loro cattive prevenzioni e resistono in seguito ad ogni maligna insinuazione.

«Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma. si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 19 al 25 marzo 1893

Nascite

Nati vivi maschi	12	femmine	7
» morti »	1	» »	1
Esposti »	3	» »	0

Totale N. 24

Morti a domicilio

Venere Nazzi di Luigi d'anni 2 e mesi 5 — Vittorio Mestroni di Giacomo di giorni 17 — Anna Bertoni-Chiarandini fu Mattia d'anni 66 contadina — Giacomo Bearzi di Aleardo d'anni 9 scolaro — Olga Romanelli di Virginie d'anni 1

e mesi 4 — Anna Romanello di Luigi d'anni 7 scolara.

Morti nell'ospedale civile

Lucia Perissotti-Juri fu Nicolò d'anni 70 casalinga — Francesco Zandigiacomo-Della Bella fu Appollonio d'anni 69 arrotino — Maria Piccini di anni 1 — Osvaldo Sartor fu Angelo d'anni 66 agricoltore — Luigia Mauro-Serosoppi fu Giovanni d'anni 47 setaiola — Caterina Adami-Lenardis fu Giov. Batt. d'anni 37 contadina — Lucia Foschiato-Torino fu Pietro d'anni 62 serva — Felicità Pelizzari-Marcuzzi fu Giacomo d'anni 55 contadina — Leonilda Solisi di giorni 18.

Morti all'ospedale militare

Luigi Temolini d'anni 22 soldato nel 35 regg. fanteria.

Totale N. 17

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giuseppe Colanti muratore con Angela Passu-detti contadina — G. B. Pecoraro calzolaio con Erminia Gori setaiola — Umberto Cosmi agente postale con Antonia Quagnassi sarta — Carlo Masini agente privato con Caterina Rigo casalinga — Candido Leonardis scalpellino con Caterina Adami contadina

Pubblicazioni di matrimonio

Lucio dott. De Fornera laureato con Pierina Picottini civile — avv. Pietro Lonati giudice di tribunale con Letizia Barduso agiata — Giulio Michelazzi negoziante con Luigia Castellani casalinga — Sante Picco impiegato con Giulia Amalia Barberis civile — Luigi Zilio indoratore con Luigia Bortolotti cameriera — Giuseppe Candotti bottaio con Caterina Micoli sarta.

Diario Sacro

Martedì Santo 28 marzo — s. Sisto III Pp.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 24 — Presidente Zanardelli

Aperta la seduta alle 2,5, l'on. Grimaldi presenta il progetto per l'esercizio provvisorio del bilancio del Tesoro e dell'entrata a tutto maggio 1893.

E' dichiarato urgente.

Quindi si svolgono alcune interrogazioni, di interesse locale, meno quella dell'on. Borsatelli sulla lentezza degli uffici finanziari nel disbrigo dei rimborsi per tasse indebitamente riscosse, ecc., lentezza che il ministro Grimaldi promette di provvedere perché non si verifichi più in seguito.

Il presidente comunica che l'on. Odescalchi, la cui elezione ad Ascoli-Piceno la Giunta propose di annullare per corruzione, ha dato le dimissioni da deputato al Parlamento.

Quindi senza discussione si approvano gli articoli rimasti ieri in sospeso del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1892-93 e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 1,687,483,451 e cent. 34, e i 6 articoli di legge.

Discutesi poscia il progetto già approvato dal Senato per le modificazioni al titolo terzo della legge sulle opere pubbliche del 20 marzo 1865.

Prendono la parola Pinchia, Visotti, Romanin-Jacur, Meardi, Clementini, Marcora, Matera i quali tutti fanno varie raccomandazioni, di cui il ministro Genala promette che terrà conto.

L'on. Boselli presenta la relazione sui progetti di proroga al 30 giugno delle facoltà alle Banche di emettere biglietti a corso legale, di esercizio provvisorio per i bilanci del Tesoro e dell'entrata a tutto maggio.

Finalmente l'on. Zanardelli comunica le nuove interrogazioni, e si leva la seduta alle 6 e un quarto.

Seduta del 25.

Aperta la seduta alle ore 2 e 10 sotto la presidenza dell'on. Villa, chiamato appositamente dal Tribunale, dove si trovava per discutere la causa contro il principe Sciarra, perché l'on. Zanardelli era impedito, si esauriscono alcune interrogazioni.

L'on. Martini, ministro della pubblica istruzione, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Clementini, dichiara che la legge non fa obbligo al Governo di concedere ai Comuni sussidi fissi continuativi per provvedere all'istruzione onde gli impegni si prendono per i Comuni più bisognosi anno per anno, e per somme limitate, perché i fondi del bilancio sono esigui.

Dopo qualche altra interrogazione, assume la presidenza l'on. Zanardelli. Fra la più viva attenzione annunzia che in seguito alla dimissione dei deputati Chiappuso, Falcone, Nasi e Rubini, per ragioni affatto obbiettive e di delicatezza altamente lodevoli, chiama a sostituirli nella Commissione che deve esaminare gli atti relativi alla ispezione bancaria, i deputati Fani, Paternostro, Sineo e Suardi Giantortè.

Galli Roberto, sebbene sia sia sicura che il suo nome non si troverà nel famoso plico delle sofferenze, raccomanda al presidente di far opera perché la commissione adempia il più sollecitamente possibile il suo ufficio. Depora che per le vie si gridano i nomi dei deputati che si suppongono compromessi e che il governo permetta simili abusi.

L'on. Compans svolge una sua proposta di legge relativa all'esercizio della caccia.

Si discute la proroga della facoltà di emissione e del corso legale dei biglietti di banca.

Senza discussione quindi approvati i 4 articoli del progetto per la proroga a tutto maggio 93 dell'esercizio provvisorio del bilancio del tesoro e dell'entrata.

Si approvano quindi le modificazioni alla legge sulle opere pubbliche; e comunicata una interrogazione.

Giolitti propone che la Camera riprenda le sedute il 10 aprile ed è approvato.

Si leva la seduta alle ore 7.25.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

I ri l'altro il Santo Padre ha ricevuto in separate udienze gli Ill.mi e R.mi Monsignor Giuseppe Zaffiro, Arcivescovo di Atene e Delegato Apostolico in Grecia, Monsignor Isacco Hagian Arcivescovo di Sebaste, Vescovo di Tokat, unitamente al Rev.mo D. Michele Haciadurian Vicario Generale di Malatia; Mons. Placido Chappelle Vescovo titolare di Arabisso, Coadiutore di Santa Fe nel Nuovo Messico; e Monsignor A. Fabrel Vescovo eletto di St. Denys.

Il Re Umberto

al presidente della repubblica messicana

Un telegramma dal Messico c'informa che il presidente Diaz ricevette oggi in udienza Cesare Orsini che gli presentò, per incarico del ministro del Messico a Roma, le insegne di Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano conferitogli dal Re Umberto.

Insulto al Re

Il Re, sabato uscito solo in carrozza percorreva alle 5 il primo viale della Villa Borghese, quando un individuo gli scagliò contro dello sterco di cavallo, altri dice un sasso.

Il Re balzò a terra gridando: Arrestatelo!

Infatti gli agenti lo arrestarono e ammanettatolo lo condussero via per l'uscita della Villa verso Porta Pinciana.

L'insultatore del Re è un tal Luigi Berardi di Aquila, cuoco disoccupato.

Gli interrogatori del Berardi danno a vedere che il poveretto sia pazzo. Ad esempio: Richiesto del motivo che lo mosse a fare lo sfregio, rispose: Tutto il mondo lo sa.

L'affrancazione delle decime

La commissione delegata all'esame della proposta di legge per l'affrancazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie ha nominato relatore l'on. Clementini.

Detta commissione approvò un articolo aggiuntivo inteso a chiarire i criteri che determinano l'indole e la natura giuridica delle decime che si devono ritenere abolite dalla legge emessa nel luglio del 1887.

Una nave italiana salvata

Un telegramma da Cadice informa che la nave italiana *Maria Raffa* proveniente da Giava con carico di zucchero, si è colata ancorata dopo una traversata di 141 giorni in seguito a violenta tempesta nell'Oceano indiano, riportando alcune avarie.

Nigra a Castellamonte

Si telegrafa da Vienna:

L'ambasciatore è partito per il Piemonte onde assistere ai funerali di suo fratello, che avranno luogo lunedì a Castellamonte. — Il fratello dell'ambasciatore Nigra, dottor Michelangelo, morto improvvisamente, era deputato provinciale di Torino.

Un grave scontro fra carabinieri e malfattori

Ieri notte, nel territorio di Lula, circondario di Nuoro, avvenne uno scontro tra malfattori e carabinieri. Un malfattore, finora sconosciuto, rimase ucciso. — I carabinieri rimasero illesi.

Un console arrestato — Italiani indennizzati

Il *New York Herald* ha da Valparaiso che il console della repubblica Argentina a Porto Alegre fu arrestato e incarcerato per ordine del governatore. Si crede che ciò provocherà la sospensione della relazioni diplomatiche fra l'Argentina ed il Brasile.

Porto Alegre 25 — Furono liquidate le indennità a favore dei reclamati italiani Lamacchia, Bortol Fedè. Il primo ebbe 43 mila franchi in oro, il secondo ed il terzo 20 mila ciascuno.

La Conferenza monetaria di Bruxelles

Si ha da Washington che tutti i delegati alla Conferenza internazionale monetaria di Bruxelles si dimisero.

Credeasi che Cleveland incaricherebbe sem-

plicemente il ministro degli Stati Uniti a Bruxelles di assistere alla Conferenza, se si convocherà ancora.

TELEGRAMMI

Costantinopoli 26 — La Regina Natalia è arrivata salutata a nome del Sultano dai dignitari di Corte.

Washington 26 — Un dispaccio del ministro degli Stati Uniti a Portoprinçipe, reca che gli insorti della Repubblica di San Domingo sono entrati nel territorio della Repubblica di Haiti. Le truppe haitane furono spedite al confine.

Rio Janeiro 26 — Le truppe del Governo centrale sconfissero a Braga gli insorti della provincia di Rio Grande.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 25 marzo 1893

Venezia 45	8	10	11	74	Napoli 25	9	28	38	37
Bari 33	25	4	15	39	Palermo 71	42	79	60	1
Firenze 82	53	18	26	51	Roma 42	6	14	82	11
Milano 71	67	80	19	29	Torino 36	54	44	52	24

Notizie di Borsa

26 marzo 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 96.90 a L. 97.—	
id. 1 lugl. 1893	> 94.73 > 94.83
id. austr. in carta da F. 98.75	> 99.00
id. in arg.	> 98.50 > 98.70
Fiorini effettivi da L. 216 —	> 216.50
Bancnote austriache	> 216.— > 216.50
Marchi germanici	> 127.90 > 128.20
Marenghi	> 20.78 > 20.82

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Lotteria Italo-Americana

33.605 Premi

PER

L. 1.450.000

Un Numero costa L. UNA
5 Numeri costano L. CINQUE
10 Numeri costano L. DIECI
100 Numeri costano L. CENTO

Estrazione irrevocabile in GENOVA

il 30 APRILE 1893

Un centinaio completo di numeri ha vincita garantita, e può vincere tanti premi per più di mezzo

MILIONE

ed ha un' ammiratissimo regalo: il Busto fuso in metallo bronzo rappresentante "Cristoforo Colombo" (altezza Cent. 50 circa)

Ogni Numero riceve all'atto dell'acquisto un regalo

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca FRATELLI CASARETO di Francesco VIA CARLO FELICE, 10 - GENOVA (Casa fondata nel 1868)

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato. I bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno non sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

CIMICI

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'ANTISEPTICO, che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — UDINE.

OLTRE I PREMI IN DENARO
da L. 200.000, 100.000, 10.000, ecc.

anche molti ed eleganti

DONI GRATIS

franchi di ogni spesa di porto vengono spediti ai compratori di biglietti della

LOTTERIA ITALO-AMERICANA

Estrazione irrevocabile 30 Aprile p. v.

I COMPRATORI DI BIGLIETTI

da UN NUMERO (Una lira)

ricevono gratis:

1. Una bellissima cromolitografia. - 2. Lo specchio della verità (Racconto illustrato)

I compratori di biglietti ha Cinque numeri (Cinque Lire) e da Dieci numeri (Dieci Lire) ricevono gratis

1. I doni accordati ai compratori di biglietti da un numero -- Una ruscissima fototopia (grande formato Cent. 48 per 60) rappresentante in grandezza naturale l'artistico Busto "Cristoforo Colombo." che viene dato in dono ai compratori di Cento numeri

La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca

F.lli CASARETO di F.co

Via Carlo Felice 10 GENOVA

(Casa fondata nel 1868)

e presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Offelleria al Leon d'Oro di s. Marco

Via Mercerie — UDINE — Via Mercerie

S. S. Feste Pasquali

Il sottoscritto pregia avvertire che da oggi in poi nel suo negozio di offelleria Via Mercerie, si trovano confezionate le rinomate e gustose

Focaccine uso Veneto

Essendo stato per il passato onorato da numerosa clientela, spera che questa non gli verrà meno, promettendo ottima qualità e servizio accuratissimo.

A richiesta la consegna delle ordinazioni verrà fatta a domicilio.

GIO. BATTÀ DALLA TORRE

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISETTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Per la Settimana Santa

Meditiamo la Passione di N. S. Gesù Cristo. Opuscolo di pag. 40, la copia cent. 5.

Cento copie lire 4.

Ufficio della Settimana Santa e dall'Ottava di Pasqua secondo il rito romano colla traduzione italiana di mons. Martini e coll'aggiunta della *Visita ai Sepolcri*, Vol. di pag. 672 legato in tutta tela, taglio rosso lire 1. (Edizione stereotipa).

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili. L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite.

Le Pastiglie TANTINI non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tointano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badarsi alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

Stabilimento Balneare Comunale

DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento siffa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio p. v. si aprirà il nuovo Gabinetto idro-elettrico terapeutico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole.
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.-
Un bagno a vapore	» 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.-
Un impacco	» 2.-
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.-
Un pediluvio politermico	» 1.-
Un bagno idro-elettrico	» 5.-
Un bagno idro-elettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale	» 5.-
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/10, e col ribasso del 20 p. 0/10 se per bagni 12	
Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/10.	
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.	
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi.	

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata, nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

422

GIUOCCHI

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tri-
finamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con
scacchi, L. 5.25
Idem più grande L. 6.65.
Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi
Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 650
numeri racchiusi in scatola L. 0.60.
Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta di
Udine.